

30 luglio 2014



## MOZIONE

mznm5s004/2014

### MOVIMENTO 5 STELLE TREZZANO SUL NAVIGLIO

*Alla cortese attenzione dei Signori:*

*Fabio Bottero - Sindaco*

*Claudio Albini - Presidente del consiglio comunale*

*p.c. Salvatore Pagano - Segretario comunale*

*p.c. Consiglieri comunali  
del Comune di Trezzano sul Naviglio*

### **Oggetto: mozione per l'introduzione del Bilancio Partecipativo**

#### **Premesso che:**

- il Bilancio Partecipativo venne sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre (in Brasile), si diffuse rapidamente in America Latina, in Europa ed in Italia fece il proprio ingresso dopo il 1° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre nel 2001;
- il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e/o attraverso forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte di esse;
- il Bilancio partecipativo oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come **New York e Chicago** e **nel 1996 è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo** (cfr. Che cosa è e come si fa un



bilancio partecipativo,

[http://lnx.csvbasilicata.it/wpcontent/uploads/2011/09/manuale\\_ONU.pdf](http://lnx.csvbasilicata.it/wpcontent/uploads/2011/09/manuale_ONU.pdf));

- il Bilancio partecipativo è uno strumento che già da tempo viene adottato in alcuni comuni della nostra nazione, come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione. Citiamo come esempi: **Arezzo**[1], **Bergamo**[2], Canegrate[3], Capannori[4], Cascina [5], Cinisello Balsamo[6], Colle di Val d'Elsa[7], Colorno[8], Castel Maggiore[9], Grottammare[10], Isola Vicentina[11], Locate di Triulzi[12], **Massa**[13], **Milano**[14] (*per 1 milione di euro*), **Modena**[15], Novellara[16], **Parma**[17], Paderno Dugnano[18], **Pescara**[19], Pieve Emanuele[20], Priverno[21], Putignano[22], **Reggio Emilia**[23], San Benedetto del Tronto[24], San Canzian d'Isonzo[25], Troia [26], Vimodrone[27];
- generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

#### Tenuto conto che:

- il Bilancio Partecipativo favorisce una piena consapevolezza da parte della popolazione della destinazione delle risorse e soprattutto della priorità di alcuni interventi rispetto ad altri, rappresentando una forma di trasparenza e di condivisione delle scelte con l'amministrazione di appartenenza;
- i principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono:
  - dimostrare coerenza con le linee di indirizzo evidenziate da questa Amministrazione nel documento programmatico discusso in sede di Consiglio Comunale. Di seguito ne citiamo un estratto a titolo esemplificativo:
 

“La partecipazione è condizione necessaria per realizzare trasparenza e buon governo. È quindi indispensabile il confronto–ascolto sistematico con associazioni, parrocchie e rappresentanze democratiche di cittadini sui temi amministrativi e sociali con cadenza periodica”.
  - facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, riducendo eventuali conflitti;
  - rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
  - informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche di sostenibilità a livello locale;
  - coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta, creando una “cultura della partecipazione” e favorendo lo sviluppo di una “cittadinanza attiva”;
  - ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

30 luglio 2014



- a mero titolo esemplificativo, le fasi di sviluppo del progetto di Bilancio Partecipativo, così come è stato applicato in altri Comuni, potrebbero essere:
  - identificazione del bisogno: convocazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande e segnalare progetti e proposte di loro interesse, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
  - fase deliberativa: i cittadini delegati (o la futura Consulta dei Cittadini) si incontrano per far conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti che sono quindi trasmessi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
  - verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute, effettuano una stima dei costi e forniscono i tempi necessari per l'attuazione;
  - condivisione del progetto attraverso l'informazione/formazione per il coinvolgimento dei cittadini;
  - scelta di priorità: le informazioni derivanti dalla verifica di fattibilità vengono sottoposte ai cittadini perché possano esprimere le loro preferenze allo scopo di stabilire la griglia delle priorità;
  - Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo.

**Tenuto conto che:**

- l'istituzione del Bilancio Partecipato è una forma di trasparenza, partecipazione e condivisione con i cittadini delle scelte della propria Amministrazione;
- la partecipazione non serve soltanto a bloccare i processi decisionali quando contrari all'interesse pubblico ma, nei casi virtuosi, li favorisce, proponendo un modello di interazione fra politica e società civile cooperativo piuttosto che competitivo;
- nell'applicazione degli strumenti di discussione e decisione dei cittadini (cicli di assemblee aperte, piazze tematiche, sondaggi, questionari, camminate di quartiere, laboratori di quartiere, ecc.) sarebbe auspicabile che esistessero due percorsi principali e paralleli:
  - discussioni organizzate sulla base di una suddivisione della città per quartieri;
  - discussioni organizzate su base tematica che coinvolgano l'intero territorio comunale;
- per la collettività la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica è un diritto irrinunciabile;

30 luglio 2014



- i cittadini e gli altri portatori di interesse (sociale, culturale, sportivo, ricreativo) devono poter comprendere ogni aspetto economico-patrimoniale e finanziario della gestione, nonché avere la possibilità attraverso la pubblicazione online di visualizzare in dettaglio le informazioni riguardanti gli aspetti relativi ai servizi offerti e ai costi sostenuti;
- i cittadini devono potersi esprimere sulla capacità di programmazione dei propri amministratori avendo a disposizione idonei indicatori per la valutazione dei risultati conseguiti;

**Visti:**

- Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
- L'articolo 8 del decreto legislativo 18 Agosto del 2000, n. 267 (**TUEL**)

**Il Consiglio Comunale  
Impegna Sindaco e Giunta**

**a promuovere ed intraprendere, nei tempi utili, un'azione politico amministrativa concreta atta a deliberare l'introduzione dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo per l'anno a seguire.**

Si chiede che la suddetta mozione venga posta in discussione nel primo Consiglio comunale utile.

Cordialmente.

---

Guido Nani

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle - Trezzano sul Naviglio

**P.S. – Si allega il documento “Che cosa è e come si fa un Bilancio Partecipativo? - 72 risposte a domande frequenti sui Bilanci Partecipativi a livello comunale” (CAMPAGNA MONDIALE DELL'ONU SULLA GOVERNANCE URBANA).**